

In carta libera ai sensi del
D.P.R. 26-10-1972 n. 642
trattandosi di esproprio per
causa di pubblica utilità.



CITTÀ DI TORINO
Direzione Urbanistica
IL DIRIGENTE

II ORIGINALE

Visto l'art. 71 della Legge Urbanistica Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i..

Vista la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

Visto il Piano Regolatore della Città, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 21 aprile 1995 n. 3-45091.

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..

Visti gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 dicembre 2003 (n. mecc. 0311233/46), esecutiva dal 4 gennaio 2004, con la quale si approvava il progetto preliminare relativo alla riqualificazione ambientale delle sponde del torrente Stura, suddiviso in quattro lotti d'intervento.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 18 dicembre 2007 (n. mecc. 0710104/117) esecutiva dal 4 gennaio 2008, con la quale si approvava un aggiornamento del suddetto progetto preliminare (n. mecc. 0311233/46).

Considerato che l'opera prevede interventi ricadenti, in parte, su aree di proprietà privata, in relazione alle quali nella deliberazione di Giunta Comunale del 18 dicembre 2007 (n. mecc. 0710104/117), era prevista la possibilità di procedere all'acquisizione mediante procedimento

espropriativo.

Pertanto con note inviate in data 13 ottobre 2008, 20 ottobre 2008, 30 ottobre 2008 e 5 dicembre 2008, si provvedeva, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all'avvio del procedimento inerente l'approvazione del citato progetto preliminare (n. mecc. 0710104/117), relativo alla riqualificazione ambientale delle sponde del torrente Stura.

A seguito dell'avvio del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei proprietari interessati alla procedura ablativa: nota n. prot. 5092 del 28 novembre 2008 da parte dell'Agenzia del Demanio; nota n. prot. 4755 del 12 novembre 2008 da parte della società G.E.F.I.M. S.p.A.; nota n. prot. 4758 del 12 novembre 2008 da parte della società Sesia Fucine S.p.A.; note n. prot. 5091 del 28 novembre 2008 e n. prot. 1172 del 6 marzo 2009 da parte della signora Boccardo Francesca; nota n. prot. 5208 del 4 dicembre 2008 da parte della società EDILTORO S.r.l.; nota n. prot. 5328 del 15 dicembre 2008 da parte del signor Marco Raffaele. Tali osservazioni sono state inviate dalla Direzione Urbanistica ai competenti Settori tecnici, al fine di poter inoltrare agli interessati le necessarie controdeduzioni.

Con note pervenute in data 16 dicembre 2008 (n. prot. 5378 e n. prot. 5383) ed in data 7 aprile 2009 (n. prot. 1745), il Settore Grandi Opere del Verde Pubblico comunicava alla Direzione Urbanistica l'accoglimento delle osservazioni presentate dalla signora Boccardo e dalla società ENEL S.p.A.

Con nota n. prot. 789 del 13 febbraio 2009 la Direzione Urbanistica informava i Settori interessati al progetto in questione che le aree intestate nel piano particellare alla ditta Gefim S.p.A., risultano essere già in capo alla Città a seguito di cessione con atto a rogito notaio Antonio Maria Marocco del 17 giugno 1992.

Con nota n. prot. 1056 del 2 marzo 2009, la Direzione Urbanistica, sentiti i Settori competenti, chiedeva lo stralcio dal piano particellare dell'opera degli immobili di proprietà della società Sesia Fucine S.p.A.

Con nota pervenuta in data 4 maggio 2009 (n. prot. 2142), il Settore Grandi Opere del Verde Pubblico comunicava alla Direzione Urbanistica l'interesse all'acquisizione dell'area di proprietà della società EDILTORO S.r.l., previa bonifica dell'immobile stesso e dell'area del signor Marco Raffaele, al quale era altresì confermata la possibilità di cedere gratuitamente il terreno, a fronte della conservazione dei diritti edificatori, come previsto dal P.R.G.

Vista la deliberazione del 16 novembre 2010 (n. mecc. 2010 06938/117), esecutiva dal 30 novembre 2010, con la quale la Giunta Comunale di Torino ha approvato il progetto definitivo relativo alla riqualificazione ambientale delle sponde del torrente Stura - "Realizzazione Parco Stura sponda destra 1° stralcio - completamento" - ed il relativo piano particellare di esproprio, dichiarando contemporaneamente la pubblica utilità dell'opera: il termine per la conclusione del procedimento espropriativo è fissato in cinque anni a decorrere dall'approvazione del progetto definitivo (art. 13, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il suddetto provvedimento prevede l'attuazione della procedura d'urgenza per l'acquisizione delle seguenti aree di proprietà privata, necessarie alla realizzazione delle opere previste:

Proprietà catastale: Marco Raffaele;

N.C.T.: F. n. 1050 nn. 152, 153, 155, 156 e 202;

N.C.E.U.: F. n. 1050 n. 202, sub. 1, 2 e 3.

Superficie da occupare d'urgenza: mq. 9079 circa.

L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 10.432,99 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Proprietà catastale: Città dei Ragazzi Torino;

N.C.T.: F. n. 1083 n. 11;

Superficie da occupare d'urgenza: mq. 1750 circa.

L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 2.100,00 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il provvedimento suddetto prevede, altresì, l'espropriazione degli immobili identificati come segue:

Proprietà catastale: Marco Raffaele;

N.C.T.: F. n. 1050, mappali nn. 152, 153, 155, 156 e 202;

N.C.E.U.: F. 1050 n. 202, sub. 1, 2 e 3.

Superficie da espropriare: mq. 9079 circa.

L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 125.195,84 ed è relativa alla sola area edificabile.

Proprietà catastale: Città dei Ragazzi Torino;

N.C.T.: F. n. 1083 n. 11;

Superficie da espropriare: mq. 1750 circa.

L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione della suddetta area è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 25.200,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., in caso di cessione volontaria, l'indennità provvisoria di esproprio deve essere incrementata del 10%.

Viste le comunicazioni del 13/12/2010, effettuate ai sensi degli articoli nn. 7 e 8 L. n. 241/1990 e nn. 11 e 22 bis del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., con le quali si è reso noto agli aventi diritto l'approvazione della citata deliberazione di Giunta Comunale n.mecc. 2010 06938/117.

A seguito delle predette comunicazioni, è giunta, da parte del signor Marco Raffaele, richiesta di interloquire con il Settore Valutazioni per quanto concerne l'entità dell'indennità di esproprio offerta. A conclusione degli incontri che a tale proposito si sono svolti, il suddetto proprietario si è dichiarato disponibile ad addivenire a cessione volontaria.

Vista la determinazione dirigenziale n.cron. 51/11/A.U. del 14 febbraio 2011 (n. mecc. 2011 00782/09), con la quale è stato approvato l'impegno della spesa per il pagamento delle indennità d'esproprio.

D E C R E T A

ART. 1 – In favore del Comune di Torino è disposta, per la durata di tre anni, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili destinati alla riqualificazione ambientale delle sponde del torrente Stura -“Realizzazione Parco Stura sponda destra 1° stralcio - completamento”, meglio individuati nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto, descritti a catasto come segue:

Occupazione d'urgenza:

Proprietà catastale: Marco Raffaele;

N.C.T.: F. n. 1050 nn. 152, 153, 155, 156 e 202;

N.C.E.U.: F. n. 1050 n. 202, sub. 1, 2 e 3.

Superficie da occupare d'urgenza: mq. 9079 circa.

L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 10.432,99 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Proprietà catastale: Città dei Ragazzi Torino;

N.C.T.: F. n. 1083 n. 11;

Superficie da occupare d'urgenza: mq. 1750 circa.

L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 2.100,00 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il provvedimento suddetto prevede, altresì, l'espropriazione degli immobili identificati come segue:

Proprietà catastale: Marco Raffaele;

N.C.T.: F. n. 1050, mappali nn. 152, 153, 155, 156 e 202;

N.C.E.U.: F. 1050 n. 202, sub. 1, 2 e 3.

Superficie da espropriare: mq. 9079 circa.

L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata

determinata dal civico ufficio tecnico in € 125.195,84 ed è relativa alla sola area edificabile.

Proprietà catastale: Città dei Ragazzi Torino;

N.C.T.: F. n. 1083 n. 11;

Superficie da espropriare: mq. 1750 circa.

L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione della suddetta area è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 25.200,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., in caso di cessione volontaria, l'indennità provvisoria di esproprio deve essere incrementata del 10%.

ART. 2 – In base all'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente provvedimento perderà la propria efficacia qualora l'occupazione degli immobili di cui al precedente art. 1 non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del decreto medesimo. Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il decreto definitivo d'esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., ovvero entro cinque anni dall'approvazione del progetto che dispone la pubblica utilità dell'opera, dichiarata con deliberazione della Giunta Comunale del 16 novembre 2010 (n. mecc. 2010 06938/117).

ART. 3 – I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità di esproprio offerta. In tal caso, l'indennità è incrementata del 10%, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i medesimi hanno diritto a ricevere l'acconto dell'80% dell'indennità d'esproprio con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20 comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

Qualora, invece i proprietari interessati non condividano l'indennità di esproprio offerta, la medesima, senza la maggiorazione del 10%, verrà depositata dal Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti. Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari che non condividano l'indennità di esproprio offerta possono presentare osservazioni scritte e depositare documentazione presso l'Amministrazione Comunale.

ART. 4 – Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., la Città di Torino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso alla data di corresponsione dell'indennità d'esproprio, l'indennità di occupazione, determinata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

ART. 5 – Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. unitamente

all'offerta dell'indennità provvisoria d'espropriazione.

ART. 6 – Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

ART. 7 – Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205, e dell'art. 53 del D.P.R. n. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.; in alternativa, è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

ART. 8 – Ai sensi dell'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'immissione in possesso.

AVVISA

Che, in forza del presente provvedimento **il giorno 28 giugno 2011, con inizio alle ore 9,30** – sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o, in assenza di questi, di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di immissione in possesso da parte di un funzionario del Comune. I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e darne comunicazione al Comune.

Torino,

IL DIRETTORE DIVISIONE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
(Dott.ssa Paola VIRANO)